

# Letti, Visti & Ascoltati

## Gianni Mura Vacanze a Ischia distillato «noir» del caos d'Italia

«Un riassunto splendido e crudele». Questo è Ischia e questa è anche la chiave di lettura del romanzo scritto da Gianni Mura, che dal nome dell'isola partenopea prende il titolo.

Un «noir» di forte impegno civile, ma anche una tenera storia d'amore tra il commissario francese Magrite e Michelle, la sua fidanzata, donna-giudice, alla loro prima vacanza insieme.

■ Cronista sportivo di lungo corso, Gianni Mura aveva dedicato il suo primo romanzo al Tour de France. Tra i protagonisti, un giornalista milanese e un commissario francese, gli stessi che ritroviamo nelle prime pagine della nuova storia, a sancire un collegamento diretto tra i due libri. Sono passati cinque anni e il commissario Jules Magrite arriva in Italia per una vacanza. Con lui c'è Michelle Lapierre, donna-giudice che il commissario ha conosciuto durante un'inchiesta su un caso dai risvolti terribili. Di fronte all'abisso dell'orrore cercano conforto tenendosi compagnia per una notte. E da allora il legame è pian piano cresciuto, anche se quella in Italia è la loro prima vacanza insieme. La visita all'amico giornalista, a Milano, prima di proseguire per Ischia, è il trucco per rimettere in campo lo stesso autore: Gianni Mura attinge così all'altra sua passione, quella di guida per amanti di cucina, vini e itinerari genuini.

A Ischia, Magrite e Michelle si trovano fin da subito alle prese con i due volti dell'ospitalità napoletana: vengono scippati e trovano chi li aiuta. E incontrano uno dei pochi che sull'isola parla francese, è Peppe, «Pépé le couteau», tornato a Ischia dopo una vita avventurosa a Parigi. Sarà il personaggio chiave della vicenda: guida preziosa per scoprire le bellezze dell'isola e conversatore piacevole di lunghe giornate oziose e soleggiate. Ma anche interlocutore che mette a nudo la situazione folle che stanno vivendo l'Italia e l'Europa, la prima corrosa dal suo cancro di corruzione e illegalità, la seconda nel mirino della speculazione internazionale che la vorrebbe annientare. Attraverso Peppe, il commissario e la sua compagna vengono coinvolti nelle vicende dell'isola: la morte di un giovane romeno, un quartiere spazzato via da uno smottamento durante un nubifragio, la tragica fine di una ragazzina. E l'esplosiva catarsi finale. Come definire questo romanzo? È certamente un «noir», perché snocciola un omicidio mascherato da suicidio e un suicidio che di fatto è un omicidio. E ci sono i cattivi che alla fine la pagheranno. Ma «Ischia» è anche un romanzo d'impegno civile, che dedica pagine appassionate alla politica e al suo degrado - l'isola è un compendio della situazione nazionale -, all'attualità di economia e informazione, al futuro dell'Europa. È una guida per scoprire bellezze e storia di uno degli angoli più affascinanti del mare di Napoli. Ed infine, è il racconto di un amore tra due persone che per età e professione dovrebbero essere disincantati, e che invece permettono alla tenerezza e alla passione d'avere ragione di pudori e timori. Tutto questo - e l'abilità narrativa nel costruire paesaggi e atmosfere con naturalezza pregevole - fanno del secondo romanzo di Gianni Mura un libro da leggere con gusto.

**Claudio Baroni**

c.baroni@gialedibrescia.it

### Ischia

Gianni Mura  
Feltrinelli - 174 pagine, € 14



### PINGITORE

Un'epoca di risate con il Bagaglino

■ Dopo aver concluso il suo lungo viaggio con il Bagaglino, Pier Francesco Pingitore, uno dei padri dello spettacolo di satira politica più amato e criticato d'Italia, è approdato in libreria con quello che nel sottotitolo definisce «Diario intimo di un cabaret» e nel quale svela retroscena inediti di quasi cinque decenni di carriera. Dall'esordio in una cantina in via di Panico, allo sbarco in Rai per poi passare in Mediaset. Pagine ricche di aneddoti che raccontano un'epoca.

Un notevole cast fa capolino nelle pagine: da Gabriella Ferri ad Oreste Lionello, da Montesano a Pippo Franco, Pino Caruso, Leo Gullotta, Federico Fellini, Renzo Arbore.

### Memorie dal Bagaglino

Pier Francesco Pingitore  
Mursia - 216 pagine, € 16,00

## Devis Bonanni Una «Pecoranera» che vive nella natura



■ Cosa accade se un bel giorno un giovane - 23 anni al tempo dell'accaduto - si licenzia dal lavoro di tecnico informatico per trasferirsi in una casetta di legno e vivere dei prodotti ricavati dalla coltivazione della terra?

Detto fatto, nasce il progetto «Pecoranera» di Devis Bonanni. Da un pomodoro, per passare alle patate, ai cereali, Devis riesce a dar vita ad un percorso di autonomia alimentare nel segno di cibo sano ed ecosostenibilità. Il libro di Bonanni è una cronaca quotidiana della sua vita di giovane bracciante agricolo, nella quale si alternano piccole vittorie (il primo raccolto), sconfitte (dovute, magari, all'imprevedibilità delle condizioni meteo) e perfino situazioni comiche.

Accanto al lavoro di contadino, per Devis c'è la passione per la bicicletta, mezzo con il quale si sposta ovunque, fino ad attraversare l'Italia, dalla Carnia alla Sicilia. Giorno dopo giorno «Pecoranera» si evolve e Devis stesso è cambiato: perché se prima della sua scelta non mangiava verdura, da quando si è messo a coltivare il suo orticello è diventato vegetariano, visto che con il suo lavoro da contadino ha scoperto che alternative alla carne ci sono.

«Pecoranera» è un libro davvero interessante, curioso e ben scritto: per qualcuno, magari, i suoi contenuti potrebbero sembrare nulla di nuovo, ma per il fatto che è un giovane a seguirli alla lettera per costruire il proprio vivere quotidiano, vanno considerati come un esempio di coraggio e forza di volontà.

**v. f.**

### Pecoranera

Devis Bonanni - Marsilio  
199 pagine, € 15,50

## De Pascalis Linguaggi e codici della commedia italiana

■ Diversamente dalla commedia italiana degli anni Sessanta e Settanta, fatta di ritmi, macchiette, battute ma anche di ideologia, causticità che velava di comicità liberatoria anche i momenti deteriori del vivere sociale, secondo Ilaria A. De Pascalis, nell'Italia di oggi, la commedia ha tutta un'altra caratura. È un «genere dalle forme molteplici», una struttura «ibrida» apprezzata dallo spettatore perché divertente, evasiva ma con un immaginario di difficile analisi se non «dal punto di vista delle problematiche individuali».

In argomento può essere opinabile la scelta, saggio dopo saggio, delle otto commedie più significative, se non semmai per il bandolo che le definisce: Fuga in Oriente con «Mediterraneo», Camp e kisch con «Tano da morire», Identità in transito con «Fugli di Annibale», Comicità e contaminazione con «Chiedimi se sono felice», L'età dell'innocenza con «Notte prima degli esami», Spazio postmoderno e soggetto mobile con «Tutta la vita davanti», Paesaggio, meridionalismo e pittoresco con «Basilicata coast to coast», Scrittura del desiderio e forma della normalità con i tre film «Manuale d'amore». Invece, con singolare profondità di scepici critica, De Pascalis sa esemplificare in premessa le diversità di dinamiche che nelle commedie di oggi si mascherano sotto apparente normalità e convenzionale lieto fine.

### CINEMA



### Commedia

nell'Italia  
contemporanea  
Ilaria A. De Pascalis  
Il Castoro  
178 pagine, € 15,50

Dapprima lo fa incrociando due film di Paolo Virzì (nella fotografia a fianco), «Ovosodo» e «My Name is Tani-no», poi focalizzando modalità tematico-formali, per lo più legate a figure maschili adolescenti in edipiche rivolte all'interno dell'istituzione famiglia, con attenzione «al corpo e alla sessualità» e a quel «desiderio omosociale maschile e rifiuto della normalità» particolarmente evidenti nei film di Gabriele Salvatores, a cominciare da «Marrakech Express» e «Turné».

D'altro canto, sul femminile, sono dello stesso Virzì «Caterina va in città» e di Silvio Soldini «Pane e tulipani» a presentarsi testi esemplari per riscontrare, pur con differenze anche opposte, «una traiettoria di elaborazione del sé».

Altre due prospettive d'analisi si addentrano, poi, da una parte nella commedia romantica esaminandone, soprattutto in «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario e «Agata e la tempesta» di Soldini, problematiche e respiro di coppia; dall'altra, evidenziando nel cinema di Carlo Verdone e Nanni Moretti la forza graffiante del grottesco.

**Alberto Pesce**

Pagina a cura di  
**ROSARIO RAMPULLA**  
**ENRICO MIRANI**